

Direzione

Udine, Vicolo di Prampeno N. 4.

ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettesi si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ad i pieghi non affrancati.

Anno VIII - N. 278

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via del Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Giovedì 5 dicembre 1907

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicis mundum vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Ultime

Un dovere da compiere

Mano alla stampa! Tale fu il grido solenne di Vindhorst ai tedeschi, i quali seppero raccogliergli con entusiasmo, giungere per mezzo di questa grande arma ad una formidabile organizzazione.

Nel momento attuale della società terribilmente agitata dalle passioni e da una bile anticlericale che va al parossismo, sappiamo i cattolici italiani ripetere il grido della vittoria risuonante tra i fratelli tedeschi, e tutti si persuadano che l'opera della buona stampa è la migliore di ogni altra per raggiungere il nostro scopo, salvare il popolo.

Chi ha spopolato le Chiese? La cattiva stampa. Coprite il paese di giornali, che ritornino ad insegnare la verità travisata dai fogli sovversivi ed allora, mentre si conserverà la fede, sarà più frequentata la Chiesa.

Il foglio buono concorrerà inoltre alla formazione delle coscienze, che saranno attratte alla causa nostra; mentre, diceva Vindhorst, in Chiesa si predicava ordinariamente una volta alla settimana ed al solito uditorio, il giornale predica tutti i giorni ed a tutti. I nostri avversari ogni anno spendono somme favolose per la stampa; la lezione insegnino ai cattolici!

Leone XIII ripeteva che la causa precipua d'ogni male è la stampa, e l'attuale Pontefice Pio X, essendo Patriarca a Venezia, diceva che avrebbe venduto persino l'anello e la croce vescovi e per sostenere la buona stampa.

Abbasso l'indifferenza, si scuotano una volta i cattolici di ogni regione per compiere questo loro dovere.

Il problema della scuola e la donna

La signora Ida Nerini Catastini sull'Avanti! muove fierissime rampogne a quelle mogli che trasgredendo l'ordine del capo di famiglia, non chiedono per i loro bambini che frequentano le scuole, l'esenzione dall'istruzione religiosa, e loda quelle che ossequiose alle imposizioni del marito chiedono tale esenzione.

Per una socialista questo modo di intendere l'ufficio della madre educatrice non è né strano né curioso.

Prima della signora Catastini altre donne socialiste autentiche avevano dichiarato che la madre non deve entrare per nulla nell'indirizzo educativo della Scuola, e qualcuna affermò che i figli sono della collettività e la madre dovrebbe essere pagata da essa per l'allattamento e l'allevamento del bambino stesso.

Chi sogna per la madre e per la Società un avvenire simile, non può a meno di agevolare con tutti i mezzi l'effettuazione e di scoronare fin d'ora la madre della sua funzione educativa per sotmetterla ciecamente all'imposizione del marito.

Bella emancipazione invero che poggia sulla negazione del concetto stesso di madre! o almeno lo riduce al più rude e grossolano materialismo... zoologico.

Grazie al cielo, la donna in Italia non fa troppo buon viso a coteste novità; e i socialisti da una parte e gli anticlericali variopinti dall'altra ne fanno grandi lamenti e piangono sull'anima femminile serva della religione cristiana, ligia ai chiostri, chiusa al soffio della civiltà moderna.

A togliere o diminuire tanto sconcio, il rimedio è pronto e fu parecchie volte proposto, ma più solennemente nei congressi magistrali ultimi e nelle colonne dell'Avanti! laicizzazione integrale della scuola femminile, ossia scristianizzazione delle generazioni novelle.

Rilevare tutte le lacune che innegabilmente esistono nell'aspetto attuale della scuola femminile sia pubblica sia privata, ingrandirne i vizi ed i difetti, gridare a perdifiato contro gli istituti delle religiose frammischando qualche giusto rilievo a calunnie e travisamenti spudorati; affrettare con voti, con studi e proposte un assetto nuovo e più organico dell'insegnamento femminile, proclamare di voler dar ad esso un contenuto più sodo, più scientifico, più modernamente educativo; ecco alcuni dei mezzi usati per raggiungere lo scopo.

Quid agendum? Studiare e seguire attentamente tutto il lavoro degli avversari, soverare quanto di buono e di giusto affermano per attuarlo arditamente e smascherare con saldo vigore tutte le menzogne e tutte le insidie, colle quali tentano rivolgere a scopi anticristiani quel bisogno di più ampia coltura e di riforme scolastiche, che da tutti si sente.

E poichè il programma laicizzatore dell'educazione femminile fu ormai ripetutamente affermato e in parte si tenta di tradurlo in pratica, spetta alle donne cattoliche di prendere il loro posto di battaglia.

Tutti ricordano con quale slancio la campagna antidivorzista fu condotta dalle donne cristiane; perchè non faranno altrettanto contro il laicismo invadente?

L'educazione dei figli, l'educazione delle fanciulle le tocca così da vicino come la questione del divorzio, e come allora, il loro agitarsi e la loro parola trionferà.

E dalla protesta passando al lavoro positivo, quale campo immenso si apre loro dinanzi, sia nella Scuola sia fuori della Scuola per la coltura per l'educazione cristiana della donna!

E' in nome della scienza e per mezzo della istruzione e dell'educazione laica informata al progresso che si vuole scristianizzare la donna; tocca alla donna colla scienza verace e in conformità al progresso moderno ridestare la fiamma dell'idea cristiana e farne rivivere i fulgidi splendori a vantaggio della Società.

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Interrogazioni - L'emigrazione.

Roma, 4. — Sono presenti oltre un centinaio di deputati, in maggioranza ministeriali. Si discutono tra la generale distensione tre interpellanze di cui due dell'on. Leali, una al Ministero del L. L. P. P. per lavori urgenti alla stazione di Orvieto e l'altra a quello degli Interni intorno al conflitto di Capodimonte tra carabinieri e folla.

La terza interpellanza è dell'on. Miliani e verte sulle esposizioni d'arte antica. Risponde il sottosegretario della Pubblica Istruzione ma non esaurientemente come vorrebbe l'interpellante, il quale anzi insiste perchè tali mostre vengano proibite. (Approvazioni).

Si riprende in fine di seduta la discussione del bilancio sull'emigrazione.

Parlano diversi oratori. Molto belle le osservazioni di Fiamberti.

L'aumento progressivo della popolazione e la aspirazione ad un più elevato tenore di vita devono considerarsi come cause precipue della nostra emigrazione; così essendo è inutile sperare di infrenarla, né il volerlo fare sarebbe compatibile coi principii della libertà; bensì è necessario dirigerne e disciplinarne le correnti.

E' falso quindi l'indirizzo della legge 1901. L'autonomia del Commissariato non ha dato buona prova: la vorrebbe trasformata in Direzione generale sotto il ministero degli esteri. Non vorrebbe complicare di più gli organismi del Commissariato, e vorrebbe aiuti finanziari a consoli per una più efficace tutela all'estero degli emigranti. Vorrebbe una miglior educazione nelle nostre scuole per gli emigranti.

Luciani vorrebbe che il Governo esponesse il suo pensiero in merito al sempre crescente fondo dell'emigrazione già stabilito in 14 milioni.

Tillemi, fra l'altro, riconosce il bisogno di aumentare il numero dei consoli, ciò che farà, e di riordinare il servizio consolare in modo che meglio risponda alle nuove esigenze, che sono sempre meno politiche e sempre più economiche e commerciali. Presenterà anzi in questo senso un progetto di legge.

Dichiara infondate le censure mosse al servizio del commissariato essendo persuaso anzi che il servizio dell'emigrazione orga-

nizzato con la legge del 1901 è una vera e propria gloria del nostro paese.

Turati chiede aumenti al fondo per i crescenti bisogni e richiama l'attenzione sulla necessità di frenare, deviandola, la fiamma degli emigranti che rimpatriano e che rappresentano il pericolo di una grande impreveduta rivoluzione economica del nostro Paese (bravo).

I disordini scolastici.

Rispondendo Rava a Lucifero e Da Como dice che il punto di otto per il passaggio senza esami fu stabilito dalla Camera e che non ha alcuna intenzione di modificare le norme in vigore e se gli scolari persistono nelle loro agitazioni pagheranno i danni della loro indisciplina (vississime approvazioni).

Si proclama l'approvazione delle leggi: Modificazioni al reclutamento del r. esercito voti fav. 172, contrari 75; Trattato di commercio e navigazione con la Russia fav. 230, contrari 22.

Cose di Corte e di Governo

Le felicitazioni della Camera.

Roma, 4. — Stamane in una decina di carrozze chiuse, scortate dai carabinieri a cavallo, il presidente ed i deputati scelti si recarono al Quirinale per felicitare i Reali per la nascita di Giovanna; furono ricevuti dal Re nella sala degli specchi.

Il Re infermo nomina un reggente.

Stoccolma, 4. — Le forze di Re Oscar si indebolirono in causa del sonno turbato; perciò il principe ereditario fu nominato oggi reggente durante la malattia del Re.

Figlio di Garibaldi rinviato a Giudizio.

Roma, 4. — Si ha da Sassari che il generale Ricciotti Garibaldi fu rinviato al giudizio del Tribunale di Tempio per oltraggio ai carabinieri in occasione della rimozione della tomba di Menlio.

I deputati veneti per le acque.

Roma, 4. — La Commissione nominata dalla Deputazione Veneta nella riunione di ieri, Commissione composta degli onorabili Luzzatti, Tecchio, Romanin, Donati, Morpurgo e Teso ebbe oggi un lungo colloquio coll'on. Bertolini ministro dei LL. PP. riguardo ai provvedimenti da adottare per rimediare ai danni prodotti dalle recenti inondazioni e prevenire disastri futuri.

Fu fatta presente al ministro la necessità di opere radicali con stanziamenti adeguati, e intanto di fornire il Magistrato alle acque dei mezzi finanziari e del personale necessari, e di provvedere anche a sussidi alle provincie ed ai comuni per riparare ai danni.

Il ministro espone di aver già preso alcuni provvedimenti di urgenza ed annunziò la presentazione fra qualche giorno di un disegno di legge che autorizzi gli stanziamenti necessari alle opere in corso o prossime dei ripari più urgenti, salvo a presentare provvedimenti definitivi ed organici dopo compiuti gli studi opportuni che sono in corso. Promise di provvedere perchè il magistrato alle acque abbia il personale e i mezzi necessari.

Quando al disegno di legge sulla navigazione interna, il ministro dichiarò di mantenerlo, salvo a suggerire opportuni miglioramenti, ed annunziò che intanto rimane intatta la somma che ha accantonata a questo scopo.

Per l'oppressione dei polacchi

Berlino 4. La commissione della Camera dei deputati prussiana incaricata del progetto di legge per la germanizzazione della Marca orientale discusse la domanda di un credito di 300 milioni di marchi: fu approvata con voti 18 contro 10!

La sommosa nello Zululand

Pietermaritzburg 4. Nello Zululand fu proclamato lo stato di guerra. La situazione assume carattere sempre più grave causa il contegno degli indigeni del Natal.

La non santa inquisizione.

Il « Bureau d'informations rel. et soc. » pubblico:

«Sembra che ormai il governo (francese) voglia rifiutare qualsiasi sovvenzione e persino ogni appoggio alle Società di Mutuo Soccorso, i cui aderenti manifestassero anche la menoma credenza religiosa. Perciò alcuni profeti hanno fatto sapere che in seguito ad una recente decisione ministeriale, non sarà accordato nulla, in nessun

senso, alle Società che nello Statuto stabiliscono qualche partecipazione a cerimonie religiose. Così gli associati non potranno introdurre nei loro regolamenti alcuna menzione concernente l'assistenza ad una Messa anniversaria od altro di simile. I prefetti hanno già cominciato a cancellare dagli statuti delle società gli articoli che parlano di cerimonie religiose, e ben presto, senza dubbio, tutti i cittadini che vorranno ottenere i benefici concessi da una legge qualsiasi, saranno obbligati a dichiararsi liberi pensatori».

E sbratiano contro l'Inquisizione!

La lunga commedia a « sensation »

Roma, 4. — Nasi ha un gran merito verso l'Italia, di divertirla con sorprese quotidiane. Oggi con una lettera al Presidente dell'Alta Corte i difensori eletti di ufficio per difendere Nasi, pregano che venga riassunta la difesa di fiducia, perchè i verbali delle udienze sono fatti così sommarariamente da non poter attingere elementi ufficiali per la difesa.

Per esempio — dice la Tribuna — ecco tutto ciò che è stato registrato a proposito dell'interrogatorio di Nasi: «L'accusato risponde a tutte le contestazioni rivoltegli dal presidente relativamente ai capi di accusa».

Lo stesso trattamento è fatto ai testi. Soltanto per le dichiarazioni rese negli ultimi giorni il verbale registra qualche risposta in seguito a domanda delle parti.

Anche Nasi ha scritto al Presidente in questo senso.

Morpurgo presidente dell'affare Nasi Nasi si scarcererebbe?

Roma, 4. — La Commissione parlamentare per l'affare Nasi si è costituita nominando presidente l'on. Morpurgo e segretario l'on. Riccio. La Commissione si è aggiornata a domani.

Secondo la Tribuna la Commissione delibererebbe di scarcerare Nasi. Il processo si rifarebbe ex novo.

Fatevi elettori!

Siamo giunti al tempo utile (1 al 15 dicembre) per le iscrizioni nelle liste elettorali; e che deve richiamare tutti i cattolici e segnatamente le nostre associazioni al compimento di un lavoro dei più importanti. L'apatia o l'indifferenza molte volte trattengono dell'occuparsene con lo zelo necessario; eppure ogni giorno che passa appaiono sempre meglio gli effetti decisivi di un tale lavoro nei rapporti della vita pubblica e nella potenzialità dei singoli partiti. E' stato opportunamente osservato che la necessità maggiore oggi in Italia è appunto di fare intervenire tutti i cittadini nel governo legale degli interessi comuni e di vincere lo sterile e deplorevole assenteismo che lascia aperta e incontrastata la via ai più audaci. Occorre prima della battaglia preparare e arruolare i soldati che debbono combattere, e nel campo della vita civile questo arruolamento si fa precisamente con la iscrizione nelle liste elettorali. Guai se nel giorno fatale della lotta non possiamo avere sul campo tutte le forze di cui disponiamo o potremmo disporre. Ci pensino le nostre associazioni, ora che col 1 dicembre si è aperto il periodo delle iscrizioni, e si mettano subito all'opera per impartire, all'occorrenza, la istruzione ai deficienti e a tutti coloro che, mancando di altro titolo, dovranno presentarsi a subire l'esame. Pensino e subito a fare una cenita, una raccolta di coloro che possono essere iscritti, e si costituiscono centro direttivo per le iscrizioni elettorali. Nessun membro delle nostre associazioni, anche economiche, come ad esempio le Casse rurali, sia sprovvisto del diritto di voto. E non soltanto ci deve stare a cuore la iscrizione nelle liste amministrative, ma con eguale attività dobbiamo adoperarci per la iscrizione nelle nuove liste politiche. La iscrizione nelle une sia possibilmente contemporanea alla iscrizione nelle altre. A questo proposito ci preme avvertire che molti dei nostri amici sono elettori amministrativi soltanto, mentre potrebbe iscriversi anche come elettori politici.

Bisogna rimediare a questa lacuna e con un diligente riscontro sulle liste informarsi dei nomi di coloro che si trovano in questa condizione di semi elettorato, per ottenere di renderli elettori interi. Al lavoro dunque, ora che il tempo è propizio!

In tempo di colera, il laudano: in tempo di tossi, il Clorophenol.

Francia matrigna!

Freschi dati statistici rivelano ancora una volta e con più forza, che la Francia non vuole figlie, molte figlie gioiosamente prolificanti, come vogliono ed hanno le altre nazioni nutrite di buon sangue e di coscienza pura. Il gradino postumo nella scala della vita resta pur troppo al Paese della Separazione!

Fenomeno doloroso, che certi miopi materialisti ascrivono all'inferiorità fisiologica della razza; ma, contro alla grama idea si apre l'esempio luminoso delle colonie francesi, ove l'innò all'esistenza è ampio, è piena. V'ha chi pensa di sovverire la causa del profondo male nello spirito democratico, nello sviluppo della cultura, nelle crescenti esigenze delle masse disaggiate. Cosa vana però, che a colpo d'occhio gli operai sono meno restii al nodo matrimoniale, scervi, come sono, dalle preoccupazioni egoiste e ambiziose dei ceti superiori, che rifuggono dal matrimonio per godere senza conseguenze, che diminuiscono gli effetti del matrimonio per conservare intatto il reddito familiare.

La questione economica entra come causa del dissolvimento nel senso, che l'elevatezza delle imposte fiscali produce una povertà ben esiziale all'origine ed al conservarsi della famiglia. In Francia, il fisco divorza l'asse ereditario di un focolare nel giro breve di una generazione; mentre, d'altro lato, i risparmi del lavoratore vanno — entro sei mesi — ad impinguare il pubblico Tesoro. Ma tutto ciò è appena una causa parziale già, che tra le classi elevate, meno premute dal fisco, la prole è poca, è gracile come il fiato d'un parvoletto.

L'esodo dalle terre, l'inurbarsi dei campagnoli, la concorrenza accanita del lavoro, il pauperismo diffuso, allagante e la mania del lusso che serpeggia, che apposta gli infimi strati sociali sono fili d'acqua limacciosa derivanti da una gran fonte più limacciosa ancora, dal cuore francese, corroso dal desiderio di godere ad ogni costo. In Francia, manca il coraggio e la confidenza. Se, talora, le popolazioni sono prolifiche e fidenti nelle proprie energie e nell'avvenire, è appunto perchè con la fede religiosa ad esse deriva quella confidenza naturale nella vita, che è elemento d'anima assente dagli esseri imputriditi nel vizio, nel dubbio, nello scetticismo. La Francia atea, sterile e rivoluzionaria di ogni vive dei frutti accumulati da padri credenti e sorrise da un cerchio largo e gaio di figli.

Ma, chi ha diffuso nel dolce Paese lo spirito antireligioso e, quindi, la desolata diffidenza nella vita? Ecco: l'educazione laica, che toglie dalla scuola, dal tribunale, dallo spedale e dalla... moneta l'effigie e il segno del divino Operaio. Prima del Vangelo, il lavoro era l'ufficio disonorante degli schiavi e la famiglia era la latrina dei signori; e, per chi non ha il Vangelo, anche oggi il sottrarsi al sacrificio, il procurarsi un massimo di godimenti, senza le cure di figli, è un ideale se non confessato sempre, certo vissuto e senza scrupolo. Parli per me l'aumento spaventoso dei divorzi, che fa correre la fronte ai più avari e sinceri studiosi della vita francese.

E dove andremo, così?

Al punto di vista militare, la propaganda antimilitarista, guidata dall'Hervé, spezza la compagine dell'esercito fragile di muscoli e più di sensi patriottici; mentre tutti gli stati europei si trovano quasi allo stesso livello in materia d'armate e di cultura, mentre la vistosa efflorescenza del popolo tedesco costituisce una minaccia terribile per la vicina rivale. E' una constatazione, che sa di forte agrume per i non più suditi di Luigi XVI., anelante sempre alla revanche!

Al punto poi di vista economico, le condizioni di fatto si palesano, forse, più gravi. La pratica del sabotage viene insegnata e caldeggiata dal governo semi-socialista, l'odio al padrone spinge i camerieri ad avvelenare le vivande, i meccanici a ruinare i macchinari, i pubblici ufficiali a sabotare gli obici ed i cannoni...

E tutto questo, quando il suicidio nazionale, che disseca la vita nelle sue sorgive si rivolge anche contro il patrimonio comune. Però, che, se le braccia numerose e possenti esibiscono allo Stato novi eserciti di produttori che gli permettono di aumentare le imposte dove mancano vite, c'è lo squilibrio economico che precipita

Ob. Signor Sindaco Udine

con passo fatale assieme all'ordine politico-sociale.

Che sarà domani della Grande Nation, se così scarso e linfatico così le circola il sangue nelle vecchie vene!

E' da sperare in un sincero revirement dello spirito francese; ma... è da sperare!

Roosevelt nel suo *La Vie intense*, alludendo ad alcune frasi scritte dal Daudet sopra la paura della maternità, dice:

« Quando queste parole possono con verità «scriversi in una nazione, questa nazione è guasta nel cuore. Quando gli uomini temono il lavoro o la guerra giusta, quando la donna teme la maternità, essi sono sull'orlo della dannazione... »

E i *gnochchisti* d'Italia vogliono il divorzio, la lotta religiosa, la scuola laica? Ebbene: se saranno per l'inerzia dei cattolici, noi potremo scrivere in breve un altro articolo più sentito e più ricco con il titolo: *Italia Matrigna!* l. v.

L'incredibile deficienza fisica dei soldati francesi

Parigi 4. Un giornale ufficio, sentendo la notizia d'altro giornale che il ministro della guerra voleva congedare i soldati che pesano meno di 50 chili, fa sapere che vi sono ben 15.000 di questi.

Un complotto contro lo Czar

Parigi 4. Si ha da Ginevra: Si sarebbe scoperto un complotto di terroristi russi, per assassinare lo Czar, saccheggiare gli istituti pubblici di Pietroburgo e far saltare il palazzo imperiale e quello della Duma.

L'esercito compromesso nei fondi calabresi.

Roma, 4. — Il *Mattino* di Napoli reca che il sindaco di Monteleone, cav. Di Francesco, invitato, rilasciò al prefetto una dichiarazione scritta, nella quale, pure dichiarandosi ammiratore dell'esercito, per l'abnegazione mostrata, non poteva non deplorare parecchi fatti che sono a conoscenza di tutti i cittadini di Monteleone: si dice pronto a far nomi dinanzi alla futura Commissione parlamentare d'inchiesta.

Un ufficiale, secondo la deposizione, spedì alla propria famiglia ben tredici casse di biancheria e di indumenti. Un altro si abbandonò a concessioni in favore di coloro che si servivano, per la costruzione delle case, di un suo cognato espressamente venuto da fuori. Il cav. Di Francesco disse ancora che parecchi ufficiali senza beni di fortuna giocavano impegnando per ogni partita delle grosse somme e disse infine che un ufficiale ebbe l'ardire di fare costruire una baracca, che poi fece abitare da una donnaccia, sua intima amica.

Queste accuse il sindaco, di insospettata fede, le fece già in un'intervista con un giornale romano, smentito poi da un ufficio.

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovansi tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonché i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

strappati; alcuni volentieri si recarono in persona dallo stesso Gonano ad avvisarlo dell'accoglienza ostile che la nostra popolazione gli avrebbe fatto. Però l'imperterrito annunziatore del nuovo verbo, non si lasciò spaventare da queste minacce e volle istessamente presentarsi.

Al suo apparire venne accolto da una salva di fischi e da uno scoppio assordante di grida inneggianti a Pio X, al Re, alla fede. E si udivano anche vari *abbasso il socialismo* in mezzo al fragore di falci tra loro cozzanti ed *ahia genera musicorum*.

Il Gonano, vista la mala parata si riparlò: in Canonica dove venne accolto benevolmente dal nostro parroco, mentre poco dopo la dimostrazione si scioglieva ed il conferenziere indisturbato partiva.

Fauglis

4 dicembre.

Gramaglio.

Ritorno commosso dal Cimitero. Tutto il popolo di Fauglis accompagnò lagrimando al sepolcro Maria Dorbolo vedova Sione, madre al nostro benemerito Cappellano.

Fu donna di antica fede e maschie virtù: di quelle che lasciano un vuoto largamente e intensamente sentito, e, purtroppo, difficilmente rimpiazzabile dalla troppo leggera e superficiale generazione presente.

Fauglis, che si bene la conobbe, oggi unanimemente la rimpiange, e si unisce al dolore del figlio don Tita provato sì amaramente dalla sventura.

Questa compartecipazione di un intero paese sia di conforto al nostro caro Cappellano, e così pure la sicurezza che la madre sua continui dal Cielo ad essergli vigile scorta, e lo benedica.

Atlimis

2 dicembre.

Morte improvvisa.

Certo Antonio Copizza noto oste di qui, sabato 30 Novembre, giorno in cui ad Atlimis si fa la sagra di S. Andrea Ap., si avviava verso le 10 alla Chiesa, per assistere alla Messa solenne. Strada facendo si accorse d'aver dimenticato a casa un nastro che, onde ritornò indietro e sul in camera. Ma qui appunto l'aspettava la morte.

I sottostanti difatti udirono improvvisamente un tonfo, salirono frettolosamente in camera e videro l'infelice riversato sopra una sua sedia, privo di sensi, cogli occhi chiusi e colla bava alla bocca. Provarono a scuoterlo, si mandò per medico, gli furono prodigate le cure che il momento richiedeva, ma tutto questo a nulla giovò.

Il povero Antonio non aprì più gli occhi, né articolò più parola, ed in questo penoso stato durò due giorni, finché lunedì verso le 21 rese l'anima a Dio. Aveva 70 anni.

Oggi gli vennero fatti solenni funerali, a cui presero parte numerosi amici e conoscenti. Vogliamo sperare che la morte lo abbia trovato preparato per presentarsi così inaspettatamente al giudizio di Dio.

Budoia

4 dicembre.

Echi della sollevazione del 26 u. s.
Come già v'annunciai la sollevazione femminile poteva aver delle serie conseguenze se i consiglieri di S. Lucia e di Dardago, colla loro prudenza e senno, non si fossero dimostrati impassibili ed indifferenti di fronte ad una turba eccitata e pazza. Grazie al cielo non si verificò alcun fatto degno d'importanza. Si può solo ricordare che al brigadiere dei carabinieri furono denunciate tre o quattro donne delle più furiose e che da questo si potrà forse risalire alla fonte si potrà cioè scoprire quali furono i veri autori ed eccitatori della sommossa.

Ora sarebbe lecito domandare per qual motivo fu organizzato tale tumulto? Per rispondere a questo quesito, bisogna innanzi premettere alcune importanti considerazioni Sentiamo in primo luogo tutto che cosa dice il popolo di Budoia. « Questa sollevazione non fu diretta contro il medico Schenardi, di cui non si può dire che bene «perché cura con coscienza ed amore gli ammalati; ma contro i consiglieri di S. Lucia e Dardago perché troppo facili ad approvare spese, lavori, ecc. ecc., e poi mettono il Comune nella necessità di aumentare le tasse. »

Secondariamente c'è d'aggiungere che il sindaco e la maggior parte dei consiglieri di Budoia vedono di mal occhio il nostro dottore, e perché? perché la sa più lunga di loro, perché il dottore quale deputato di vigilanza s'è occupato amorosamente per il riordinamento delle scuole del Comune, perché il dottore, quale ufficiale sanitario, favorisce e caldeggia la costruzione di un acquedotto coperto, perché il dottore non ha il pelo sulla lingua e giudica il sindaco e compagni quali individui inadatti ed insufficienti per coprire decorosamente un posto così importante.

In terzo luogo perché nella seduta del 15 u. s. il Consiglio intero approvò l'aumento di stipendio al Segretario e allo scrittore, e quando si passò alla votazione di quello del medico, il sindaco e i consiglieri di Budoia, meno il sig. Antonio Patrizio, gettarono nell'urna il voto negativo? E perché la sera del 26 fu preparata la sollevazione, mentre in quella seduta si doveva

discutere intorno le dimissioni del medico (dimissioni non accettate dalla maggioranza della Giunta) e votare nuovamente la sua domanda d'aumento?

Finalmente perché il sindaco, quale ufficiale di pubblica sicurezza, prevedendo ciò che stava per scoppiare in quella sera, non s'interessò per prevenire i Consiglieri di S. Lucia e di Dardago, onde non esporli a possibili bastonate ed evitare serie collutazioni?

Dunque, constatati e considerati questi fatti si deve venire alla logica conclusione che i pochi e famosi sobillatori, alzando la plebe ad una feroce e sleale protesta contro i consiglieri di S. Lucia e Dardago, non intesero altro che di rimovere una sorda e atroce campagna ingiusta contro il carissimo dott. Schenardi, di schiacciarlo e di costringerlo in seguito a questi dispiaceri ad abbandonare il Comune di Budoia e più che tutto di procurare al loro capo una vile e bassa soddisfazione degna di Nerone.

Ma il dottore sa quanto è amato e stimato dalla popolazione intera del Comune e sa quanto vale il Sindaco e quei sei codini di consiglieri che lo attorniano e che lo spalleggiano; e mostrerebbe poca forza d'animo se si lasciasse intimorire da nuove grida, da nuovi soliamazzi e da nuove dimostrazioni perché ora conosce con sicurezza donde parte la mala corda e può giudicare quanto poco ragioni il popolino ignorante menato pel naso dai suoi dei

Gemona

4 dicembre.

Ladri di cassette.

Ieri mattina il cappellano del Cimitero Rev. Don Luigi Venturini, entrato in chiesa assieme al nonzolo e come di consueto posati in ginocchio nel primo banco per recitare la preghiera d'uso, s'accorse che la cassetta delle elemosine era stata svaghiata. Alzatosi il coperchio trovò ancora in un angolo delle monete per L. 2 e centesimi che il ladro ed i ladri avevano lasciati, forse perché stati disturbati nella loro operazione.

La precisa epoca del fatto non si poté precisare perché la chiesuola rimane aperta tutto il giorno e poi la cassetta era stata rimessa abbastanza bene a posto. Del fatto se ne occupa la benemerita.

Rigolato

4 dicembre.

Bambino ustionato.

Verso le ore 21.30 di ieri in Condaria il bambino duenna, Pio Puschiasis di Giobatta, appressatosi di troppo al focolare venne investito dalle fiamme alle vesti, ed ebbe a riportare ustioni di secondo grado; accorse il medico ma il povero piccino poco dopo spirò. Il piccolo Pio si credeva affetto anche da grave catarro intestinale.

Zoppola

4 Dicembre.

Imponenti funerali.

Ieri seguirono i funerali del conte ing. Nicolò Panciera di Zoppola, cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro. Essi riunirono imponenti quoli veramente se li meritava l'illustre estinto, che si larga rete d'affetti si era creato intorno a sé.

Impossibile dire i nomi dei presenti; mai Zoppola ricorda di aver veduto simili funerali.

Valga questo a lenire il dolore degli illustri congiunti e degli addolorati parenti.

Cividale

4 dicembre

Ai danneggiati della fillossera.

A norma degli interessati ricordiamo come secondo il tenore della legge 2 maggio 1907 N. 221 e regolamento relativo 15 settembre 1907 approvato con R. D. n. 721 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del giorno 9 novembre u. s. si accorda una moderazione d'imposta ai danneggiati dalla fillossera che abbiano perduto almeno la metà del prodotto per sostituzione di viti a quelle danneggiate o distrutte dalla fillossera dopo il 1 gennaio 1905, ma prima della pubblicazione dello stesso regolamento.

Le relative domande con tutti gli estremi catastali dovranno presentarsi all'agente delle imposte in Cividale sino a tutto il 24 febbraio 1908.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Venerdì 6 — s. Nicolò di Bari. Fiere e mercati della Provincia. Conegliano, Conegliano, San Vito al Tagliamento e Gemona.

Bollettino meteorico del 5 dicembre

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130. Ore 8 ant. Termometro 5,0 — Minima aperta della notte 2,2 — Barometro 748 — Stato atmosferico bello. — Vento N O pressione crescente.

Ieri vario. Temperatura; Massima 8,7 — Minima 6,7 — Media 7,65 — Acqua caduta mm. 5.

„Catechismo Breve“.

IL CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato*.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più. Vendesi a pronta Cassa.

Ai Cresimandi.

Giorni assegnati per la Santa Cresima fino al primo Gennaio 1908:

Nelle Domeniche 8, 15, 22, 29 Dicembre 1907 e Primo d'Anno 1908 Cresima in Udine a mezzodi.

Giunta prov. amministrativa

Seduta del giorno 3 dicembre.

Affari approvati.

Campofornido. — Riforma regolamento guardia campestri, aumento stipendio. Carino. — Pesa pubblica; modifiche. Clauzetto. — Tassa esercizio: tariffa o regolamento. Gemona. — Trasformazione mutuo per l'acquedotto.

Paularo. — Concessione piante per la malga Meladis: Utilizzazione 2096 piante del bosco Vela-Pissignio. Prato Carnico. — Regolamento sorveglianza contro gli incendi e modificazioni. Polcenigo. — Servizio medico a cura piena. Pozzuolo. — Aumento stipendio alla levatrice.

Marano Lagunare. — Concessione area a Parmesan Cesare. S. Giorgio Nogaro. — Deviazione strada comunale per ampliamento del piazzale della ferrovia. Capitolato servizio medico. Spilimbergo. — Autorizzazione e cessione spazio al cav. Lanfrat. Caneva. — Assegno al procecaia di Saronne.

Ippis. — Alienazione beni comunali. Travasio. — Autorizzazione a stare in giudizio contro Cortina G. B. e F.lli. Regolamento polizia mortuaria: concessione aree per sepolture private. Forni Avoltri. — Istituzione borse di studio.

Paluzza. — Atti giudiziari contro la ditta Meati per usurpo fondi. Utilizzazione 700 piante del bosco Stifileit. Riconfezione fondo coi fratelli del Bon. Resia. — Cessione piante del bosco Paludich a Micelli e Pusca. Cessione di fondo a Clemente Antonio. Pisan di Prato. — Dazio nelle acque gazoze.

Sacile. — Capitolato servizio medico. Pravisdomini. — Regolamento organico impiegati e salariati comunali. Drenchia. — Contributo per l'ufficio postale di Clodig. Cimolario. — Aumento stipendio al Segretario.

Cavasso Nuovo. — Aumento stipendio al Veterinario. Lastiza. — Vendita relitto stradale. Sedegliano. — Domanda Tonini per cessione stradale. Lauco. — Utilizzazione suppletiva del bosco di Lauco.

Manzano. — Tariffa daziaria. Varro. — Assicurazione locale scolastico di Madrisio-Cunusio. Villa Santina. — Tassa vetture e domestici; regolamento.

Decisioni varie. Paluzza. — Consorzio esattoriale: cauzione 1908-1912. Esprime parere favorevole. Cossano. — Aumento di stipendio alle guardie campestri. Non approva. Codroipo. — Paraggiamento stipendi di insegnanti. Approva ad personam. Povoletto, S. Pietro al Natissone. — Bilanci 1908. Autorizza l'eccedenza della sovra-imposta.

Binvii. Vito d'Asio. — Stipendio al segretario. Chions. — Permuta area stradale. Corno di Rosazzo. — Regolamento tassa cani.

Spilimbergo. — Bilancio 1908. Campofornido, Cavazzo Nuovo, Dogna, Forni di Sopra, Porecia, Turcuno, Trivignano. — Bilanci 1908. Rinvia autorizzando l'eccedenza della sovra-imposta.

Deputazione Provinciale DI UDINE.

Ieri nel pomeriggio la Deputazione Provinciale tenne seduta. Ecco le deliberazioni prese:

Consuntivo 1906 1907 Approvò il conto consuntivo 1906-1907 del fondo per rimborsamenti affettuati dalla R. Ispezione Forestale nella Provincia.

Dimissioni Strali Prese atto delle dimissioni presentate dal cav. Daniele Stroili dalla camera di consigliere prov. per mandamento di Codroipo.

Movimento dei maniaci Tenne a notizia le informazioni fornite dall'ufficio circa il movimento dei maniaci ricoverati a carico provinciale durante il mese di Ottobre 1907 dalle quali risulta che a 30 Settembre si trovavano ricoverati n. 1037 maniaci, che durante il mese di Ottobre ne entrarono 30, e ne uscirono 26 per guarigione o miglioramento e 9 per morte, perciò a 31 Ottobre 1907 si trovavano ricoverati 1032 alienati.

Mantenimento marici Assunse a carico provinciale le spese di una e mantenimento di 21 maniaci poveri appartenenti alla Provincia.

Mantenimento strade Approvò i nuovi progetti per le quin-

DALLA PROVINCIA

Spilimbergo

4 dicembre.

„La Chiesa e il Proletariato“.

Sul tema « La Chiesa ed il Proletariato » parlò ieri il vostro don Attilio Ostuzzi alle 19 1/2 nella sala sociale del nostro numero Circolo Democratico Cristiano, zeppa d'uditori. La presentazione venne fatta, con nobili parole, dal dott. Ciriani.

L'oratore, ascoltattissimo delineò l'opera sociale della Chiesa in favore dell'antico proletariato.

La schiavitù concepita da tutti come un cardine necessario per la stabilità sociale venne dalla Chiesa mano mano abolita, senza scosse, senza urti, senza moti rivoluzionari. L'oratore dimostrò che questa trasformazione non fu il risultato, come molti sostengono, della progressiva ascensione civile umana, ma che germinò dalla forza dei principi spirituali della Chiesa.

Anzi provò come gli stessi principi cristiani sul valore immensamente superiore dell'anima sulla materia, della subordinazione della vita corporea alla spirituale, del disprezzo delle cose terrene, che gli avversari sfruttano per dimostrare come la Chiesa è il baluardo delle oppressioni e dei parassitismi rendendo docili e miseri e gli infelici; provò che questi stessi principi furono i cardini della redenzione sociale, perchè diedero allo schiavo, all'oppresso, il valore spirituale che lo equiparava ai potenti ed ai ricchi.

Indi espone la genesi del nuovo proletariato, sorto dal soffio del risorto paganesimo che isolò dalla diffidenza e coll'individualismo l'operaio dai suoi fratelli, e lo rese incapace di lottare contro il capitalista che con le nuove macchine e le nuove invenzioni poteva produrre buona merce in maggior quantità ed a più buon prezzo; delineò l'atteggiamento della Chiesa verso il proletariato moderno. Mentre la teoria socialista vuol estendere la piaga, tende a far tutti gli uomini proletari di fronte ad un solo grande capitalista, « lo Stato » lo spirito cristiano democratico si studia di attuare la politica sociale dei tre « piccoli »: vuol fare del proletario un piccolo possidente, un piccolo commerciante, un piccolo industriale, per sottrarlo alla dipendenza del gran capitale.

La fine della conferenza venne salutata da applausi.

Pro insegnamento religioso.

Dopo la conferenza venne approvato ad unanimità per alzata di mano, il seguente ordine del giorno presentato da don Giordani, che, dopo un felice riassunto della conferenza di don Ostuzzi, spiegò l'attuale questione dell'insegnamento religioso nelle scuole:

« Il Circolo Democratico Cristiano di Spilimbergo, riunito in numerosa assemblea generale;

Preso visione del modo subdolo con cui il ministro Rava tenta ostacolare con un sotterfugio l'insegnamento religioso nelle scuole;

Considerato che esso offende le prerogative del corpo legislativo, che viola la libertà di coscienza dell'enorme maggioranza dei cattolici italiani i quali nel mentre a nessuno impongono il proprio pensiero da nessuno alla loro volta vogliono conculcati i propri diritti;

Che il regolamento Rava va contro ad ogni dettame di sana democrazia calpestando cogli imponenti plebisciti dei padri di famiglia;

Che per i cattolici le scuole senza Dio, è assassino, non educazione delle italiane speranze, s'augura di trovare nel proprio rappresentante al Parlamento un tenace oppositore a tante offese e uno strenuo difensore di sacrosanti diritti di cittadini, di padri, di cristiani, un nemico inconciliabile di ogni tirannia di ogni sopruso ».

Il deputato del collegio e i maestri.

Veniamo a sapere che l'on. Odorico Odorico, deputato del nostro collegio, è stato nominato segretario sotto la presidenza dell'on. Rubini nella Commissione incaricata dell'esame del progetto di legge circa l'erogazione degli stipendi ai maestri elementari. Tale nomina ha destato qui molto piacere specie tra il ceto magistrale.

Pordenone

4 dicembre.

Grosso incendio.

Stasera mercoledì sulle 7 scoppiava improvvisamente il fuoco in un fabbricato sito in corso Vittorio Emanuele di proprietà Poletti. Tosto avvertito l'incendio, questo prendeva vaste proporzioni tanto da sembrare fosse invincibile. Il fabbricato consta di due piani e granaio questo in parte abitato da due donne madre e figlia, certe Falomo e fu da qui che ebbe origine l'incendio: il resto del granaio è affittato ad altra famiglia Falomo che abita in parte del secondo piano mentre l'altra parte è occupata dalla famiglia di Giacomo Zanper barbitonsore. Nel primo piano abita da una parte il sig. Vincenzo Maroder scultore in legno e dall'altra esiste la chiesa Evangelica Valdese.

Le campane del duomo chiamarono sul posto una quantità di persone, fra le quali Mons. arciprete ed il rev. Cappellano don Luigi Coroner, il commissario, il tenente dei carabinieri i quali tutti diedero mano allo sgombramento delle abitazioni. In poco più di mezz'ora i molti mobili furono alloggiati parte in Municipio ed il resto sotto il portico della *bornancina*, nella trattoria Mechia ed in altri posti lì vicino. I maggiori danneggiati furono le due famiglie Falomo ma ci è impossibile valutarne il danno.

Sulle 9 cadeva parte del soffitto e della grondaia, il che servì a soffocare l'incendio. Il signor Carlo Klefisch appena avvertito del fuoco mandò di corsa i suoi cavalli allo stabilimento Amman da dove partirono subito parecchi operai colla pompa e con una scala Porta, capitò poi sul posto la pompa del cotonificio Veneziano di Torre e... finalmente quella del Municipio la quale non potè funzionare subito perchè pressochè inservibile. Alle 10 il fuoco fu domato. A domani altri particolari.

Tralasciamo dal trascrivere i commenti del pubblico in generale biasimanti la trascuratezza dell'amm. Comunale che soltanto pochi giorni fa provvedeva alla formazione del corpo dei pompieri i quali però entrano in servizio solo coll'anno nuovo! Ed intanto che Pordenone abbruci!!

Madrisio di Fagagna

4 dicembre.

Prodromi... elettorali!!!

L'avv. Gonano accolto da fischi ripara in Canonica.

Durante la decorsa notte per mano di ignoti sui muri delle vie principali del paese si erano affissi vari manifesti annuncianti una conferenza elettorale del dott. Emilio Gonano da S. Daniele Però già alla mattina gli avvisi erano tutti stati

strappati; alcuni volentieri si recarono in persona dallo stesso Gonano ad avvisarlo dell'accoglienza ostile che la nostra popolazione gli avrebbe fatto. Però l'imperterrito annunziatore del nuovo verbo, non si lasciò spaventare da queste minacce e volle istessamente presentarsi.

Al suo apparire venne accolto da una salva di fischi e da uno scoppio assordante di grida inneggianti a Pio X, al Re, alla fede. E si udivano anche vari *abbasso il socialismo* in mezzo al fragore di falci tra loro cozzanti ed *ahia genera musicorum*.

Il Gonano, vista la mala parata si riparlò: in Canonica dove venne accolto benevolmente dal nostro parroco, mentre poco dopo la dimostrazione si scioglieva ed il conferenziere indisturbato partiva.

Ma il dottore sa quanto è amato e stimato dalla popolazione intera del Comune e sa quanto vale il Sindaco e quei sei codini di consiglieri che lo attorniano e che lo spalleggiano; e mostrerebbe poca forza d'animo se si lasciasse intimorire da nuove grida, da nuovi soliamazzi e da nuove dimostrazioni perché ora conosce con sicurezza donde parte la mala corda e può giudicare quanto poco ragioni il popolino ignorante menato pel naso dai suoi dei

Dunque, constatati e considerati questi fatti si deve venire alla logica conclusione che i pochi e famosi sobillatori, alzando la plebe ad una feroce e sleale protesta contro i consiglieri di S. Lucia e Dardago, non intesero altro che di rimovere una sorda e atroce campagna ingiusta contro il carissimo dott. Schenardi, di schiacciarlo e di costringerlo in seguito a questi dispiaceri ad abbandonare il Comune di Budoia e più che tutto di procurare al loro capo una vile e bassa soddisfazione degna di Nerone.

Ma il dottore sa quanto è amato e stimato dalla popolazione intera del Comune e sa quanto vale il Sindaco e quei sei codini di consiglieri che lo attorniano e che lo spalleggiano; e mostrerebbe poca forza d'animo se si lasciasse intimorire da nuove grida, da nuovi soliamazzi e da nuove dimostrazioni perché ora conosce con sicurezza donde parte la mala corda e può giudicare quanto poco ragioni il popolino ignorante menato pel naso dai suoi dei

Dunque, constatati e considerati questi fatti si deve venire alla logica conclusione che i pochi e famosi sobillatori, alzando la plebe ad una feroce e sleale protesta contro i consiglieri di S. Lucia e Dardago, non intesero altro che di rimovere una sorda e atroce campagna ingiusta contro il carissimo dott. Schenardi, di schiacciarlo e di costringerlo in seguito a questi dispiaceri ad abbandonare il Comune di Budoia e più che tutto di procurare al loro capo una vile e bassa soddisfazione degna di Nerone.

quennali manutenzioni 1908 1912 delle strade provinciali Spilimbergo-Maniago; Udine - Cividale e Pontebbana.

Trattò infine vari altri affari d'ordinaria amministrazione interessanti la Provincia, il Manicomio e l'Ospizio Esposti.

Programma

della serata che Berto Barbarani terrà la sera di venerdì 6 dicembre alle ore 20.30 al Teatro Minerva:

Parte I.

«Canzoni d'inverno» — 1. La pipa - 2. La Soca de Nadal - 3. El foggiar del sono - 4. Ancò nevigia - (Oggi nevica!) «Molin molina» — «Un disnar a la tratoria» — «La camara dei sposi» — «El zugo del capelo» (da Giulietta e Romeo) — «San Zen che ride».

Parte II.

«Canzoni di Primavera» — 1. El camin novo - 2. Una rama de garofoli rossi - 3. Un disnar in campagna - 4. Le runde. «La passe del broi» — «El bastardo» — «La cuna».

Parte III.

«I sonetti della Val d'Adige».

Il Padre De Donno.

Chi non ricorda il P. De Donno, che predicò il quaresimale di quest'anno nella Metropolitana?

Egli, come annunciavamo, tenne nella Chiesa di S. Nicolò, troppo angusta veramente per il numeroso uditorio, formato dall'élite udinese, l'ottavario dei morti. Non ripeteremo le lodi che già tributammo durante la Quaresima: una sola cosa diremo, che la parola dell'oratore risuonò durante l'ottavario al pari che in Quaresima, facile, brillante, densa di pensiero, di unzione convincente, affascinante.

Domani il Padre De Donno lascia la nostra città, non per sempre però; lo si spera!

Al valentissimo, dotto, e pio oratore sacro i nostri saluti ed i nostri omaggi.

Al nostro Manicomio.

Dopo tante altre, ieri al nostro Manicomio provinciale, si presentò una commissione torinese composta dell'ing. capo cav. Cavazza, del prof. cav. Rivagno, vice direttore del Manicomio di Cortegno e dell'ing. Tosi soprintendente al servizio tecnico dello stesso Manicomio.

L'impressione che ne riportarono per il suo splendido funzionamento, è ottima e sul modello del nostro sorgerà appunto a Torino il nuovo frenocomio.

Il mercato d'oggi.

Il mercato-concorso di vitelli del primo giovedì d'ogni mese è oggi riuscito splendidamente. Si notò poi in città uno straordinario concorso di forestieri data anche la giornata chiara e fulgida dopo i passati giorni di nebbia e vento. L'esito è ottimo.

L'arresto per violenza di due stranieri.

Stamane verso mezz'ora dopo le 24 si presentavano all'ufficio di vigilanza urbana due individui, dall'aspetto operai, non molto alti di statura, uno vestito di chiaro, l'altro in scuro, uno con baffi e pizzo, l'altro con soli baffi. I due amici, che parlavano un italiano con forte accento straniero pretendevano dai due vigili di guardia, Trevisan e Scoda, 2 letti per dormire. Per quanto essi si sforzassero di fare loro intendere che quelle non era il dormitorio pubblico, i due non se la davano per intesi, ed anzi insultarono i due vigili tentando anche di percuoterli.

Essi allora cercarono di difendersi e per intimorire i due aggressori estrassero le rivoltelle.

Dopo breve colluttazione poterono arrestarli e tradurli alla P. S. dove furono accontentati nel loro desiderio. Dalle loro generalità si apprende come uno sia palacco certo Josef Zolomanz, d'anni 27 da Roderprad (Polonia) falegname disoccupato, e l'altro Schaltz Paolo d'anni 41 cameriere d'Amburgo (Germania).

Sedicente pubblicista friulano arrestato a Genova

Togliamo dal «Giornale d'Italia»: E' stato arrestato certo don Isidoro Della Martina, sedicente grande pubblicista italiano nell'Argentina.

Don Isidoro era giunto col piroscalo «Brasile» lo scorso settembre, proveniente da Buenos Aires, e in pochi giorni seppe acquistarsi fama nel giornalismo genovese.

Il sedicente Isidoro della Martina si presentò un giorno alla redazione del «secolo XIX» a portare il saluto del Presidente della Repubblica Argentina, dicendo di voler andare a Roma a trovare il Re, che certamente aveva il desiderio di conoscerlo. Vestiva sempre in frak e in cilindro. Tornò qualche giorno dopo alla redazione dello stesso giornale per invocare raccomandazioni e soldi per tornare in patria, non per altro, diceva lui, che perché era a sua conoscenza che i giornalisti in Italia viaggiano tutti gratis e perciò egli credeva suo diritto usufruire dello stesso beneficio.

Da indagini praticate dal delegato De Steiani, lo pseudo giornalista venne identificato per Antonio Pignoni, di anni 40, da Tricesimo (Udine), truffatore emerito, condannato diverse volte per reati contro la proprietà. L'illustre pubblicista fu subito tradotto in carcere.

Teatro Minerva.

Ermete Zacconi.

Il Cardinal Lambertini

Il lavoro del Testoni ebbe ieri sera per mezzo dell'arte magica di Ermete Zacconi una magnifica interpretazione. Il pubblico numerosissimo ed elegante chiamò lo Zacconi ed i principali interpreti diverse volte all'onore della ribalta.

Per questa sera, ultima recita dell'illustre

attore, è annunciata una commedia in 5 atti di Alessandro Dumas figlio: L'amico delle donne.

Sempre sul crak del Banco Stroili - Pasquali. I creditori in assemblea.

Stamane alle 11 davanti al Giudice delegato Zamparo ed al curatore del fallito Banco avv. Giovanni Levi. Si riunirono i numerosi creditori di Banco onde udire la sommaria relazione sullo stato della complicata gestione. Ne riassumiamo qui qualcosa per i nostri lettori, siano più o meno... interessati nella causa.

Questa lunga relazione rileva la cattiva tenuta dei libri e dei registri; figurarsi che l'ultimo inventario risale al 1901 e il giornale era in arretrato di circa quattro anni; solo in questi ultimi mesi fu coperto rapidamente e alla meglio; che alcuni corrispondenti furono poco prudenti presentando allo sconto effetti che si ha motivo di ritenere portanti firme false o di persone completamente insolubili; che ancora tre anni or sono vi era più di mezzo milione di cambiali in sofferenza mentre il portafoglio di 700,000 lire del corrispondente Liva, rifugiato non si sa dove, è in massima parte irrealizzabile, e quello dell'altro corrispondente Calligaro (1.300.000) è realizzabile appena nella misura del 40 per cento; che... ma tornavano proseguire nel disgraziato resoconto.

I creditori passeranno domani alla nomina del curatore provvisorio.

Le decisioni dell'assemblea.

Venne nominato, per acclamazione, curatore l'avv. Levi; componenti la commissione di vigilanza risultarono i signori: Direttore della Banca d'Italia, Direttore della Banca d'Udine, Lino de Marchi di Tolmezzo, Liberale Celotti di Gemona e Franz di Moggio.

Il giorno 19 corr. è fissato per la verifica dei crediti.

Un carro fracassato da una locomotiva. Gravissima disgrazia evitata

Da molto e molto tempo si è gridato sulle colonne dei vari giornali perché la Direzione delle ferrovie pensi una buona volta a dare una soluzione pratica e pronta al problema del passaggio a livello del viale Palmanova.

E difatti, oltre che far perdere un tempo prezioso a persone ed ai veicoli, non di rado qualcuno mette la vita a repentaglio. Anche ieri nasceva un grave incidente che poteva avere conseguenze fatali e stragi che per un uomo giovane ancora e nel più florido rigoglio di vita.

Poco dopo il mezzogiorno un carrettiere della ditta Cappellari e fabbricante laterizi a Udine ed a S. Giov. di Manzano, con un carro a due cavalli, proveniente dalla città, giungeva al passaggio a livello, e trovando aperte le sbarre lo transitava. Proprio in quel mentre il guardiano chiudeva la sbarra apposta in modo che il carrettiere non poté né avanzare né retrocedere.

I cavalli si fermarono d'un tratto e mentre d'un fianco giungeva sbuffante una vaporiera che fracassava e sventrava con un enorme rimbombo il grande veicolo. Il carrettiere venne sbalzato all'orlo a vari metri di distanza, senza farsi alcuna male. Ed i cavalli pure rimasero illesi per somma sventura e fortuna. Quando si provvederà, per evitare possibili disgrazie?

ASSAGGIO

Vini Friulani all'ex Bottigliera Gangia. Ramandolo — Buttrio (conte Maniago) — Ramussello (co. Freschi) — Latisana — Faedis — Verduzza. — Assaggio centesimi 10. — Vino Refosco per esportazione al litro centesimi 40. Vini Genuini.

FRONDE E FIORI

I miracoli di un diavolo.

Il diavolo dell'oppio in Cina ha fatto miracoli. In un attimo è cresciuto spaventosamente il numero dei vecchi. Il celeste impero non è più che un paese di nomi al di là dei sessanta anni. Vorrete sapere perché e come si sia operato il prodigio? Semplicemente per ciò: I cinesi che hanno vacato i sessanta anni possono inebriarsi d'oppio sino alla follia: l'imperatrice pensò: i vecchioni sono troppo induriti nel vizio perché possano perderlo. Tutti i cinesi che avevano raggiunto i dodici lustri dovevano recarsi in un giorno fissato alle autorità del paese per ottenere il «certificato del fumatore d'oppio». E allora nel corso di una notte, avvenne il prodigio. Giovani e maturi tutti giurarono di avere sessanta anni. Il Governo dovette poi fare una vera inchiesta per scoprire l'età vera dei fumatori d'oppio.

Invece non ci fu neppure una donna che domandasse la licenza: persino le vecchie novantenni rinunciarono al vizio pur di non far sapere al prossimo i loro anni; anche nel celeste impero le femmine nulla odiano quanto il certificato di nascita.

Trecento anni fa.

Trecento anni fa uscivano i *Monita secreta societatis Iesu*, un libello di calunnie contro i Gesuiti. Era il 1614.

L'altra mattina la *Vita* pubblicava un lungo articolo col titolo «Nuove polemiche e rivelazioni di Notari» e con una serie di sottotitoli che dicevano così: «I gesuiti preparano un colpo di Stato e spediscono istruzioni per estorcere denaro alle vedove - Accuse chiare e documenti inoppugnabili - Notari sfida i gesuiti a sporgere querela - Un consiglio a Pio X».

Il documento citato in lungo ed in largo dall'articolista, non è altro che un estratto dell'ormai famoso libello dei *Monita secreta* che s'ebbe già il suo dalla critica.

Che fosse un diversivo dello scandalo Martini-Talamo? L'umorismo non manca.

Emotività «catalogata»

Un patologo tedesco comunica ai giornali francesi un suo giudizio su Gustavo Hervé, il noto declamatore contro le istituzioni militari. In questo giudizio Hervé è considerato come pazzo:

«Hervé non è un pensatore; è un malato. Hervé è affetto da una vecchia malattia, conosciuta da Ippocrate: ed è la xenomania. La xenomania che i tedeschi definiscono *Uebertriebene Vorliebe für alles aus laudische* (amore eccessivo per tutto ciò che è straniero) è la risultanza di una emotività nervosa speciale catalogata, come la cleptomania, l'erotomania ecc. Hervé è un monomane antimilitarista».

E poi la scienza non ha fatto progressi!

Per finire.

Da un giornale di partito. Dietro analogo telegramma del Ministero, oggi si presentò a Roma un grande contingente di uomini d'ordine, deputati, senatori ecc.

Che sia colpa del proto? *L'Uomo della Montagna.*

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

Ringraziamento.

La famiglia Panciera di Zoppola ringrazia colla più viva riconoscenza le Rappresentanze delle pubbliche Amministrazioni, le Corporazioni religiose e tutte le gentili persone che vollero rendere colla loro presenza un tributo di omaggio al suo caro Estinto. Particolarmente poi esprime la massima gratitudine al Rev. do Arciprete Don Gio. Batta Scodeller, all'on. conte Francesco Rota, Deputato al Parlamento, all'egregio Dott. Vincenzo Favetti, Assessore comunale di Zoppola, agli Agenti Brombin Antonio e Zanou Giuseppe per le affettuose parole commemoranti le virtù del Defunto. In fine ringrazia i propri dipendenti e tutti coloro che gentilmente si prestarono a decorare la Chiesa e l'Oratorio ed a rendere solenne ed ordinato il mesto corteo.

AVVISO

I soci della Cassa Rurale di prestiti di San Canciano di Prato Carnico sono pregati di intervenire alla assemblea che si terrà il giorno 15 dicembre 1907 ore 1 pomeriggio nella sede sociale, onde trattare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Comunicazioni dei liquidatori. Tolmezzo, li 29 novembre 1907.

I liquidatori avv. G. Caudussio rag. G. Batta Casitti.

Da oggi si trovano alla Pasticceria P. DORTA e C. freschi e rinomati PANETTONI

Il dott. G. CAPPELLARO specialista per le MALATTIE D'OCCHI. Già assistente dell'Ospedale Oculmico di Torino e delle Cliniche di Parigi. aprirà col 9 corrente il proprio gabinetto in Via Aquileia N. 7 - Udine

Pietro Sirena Antica Offelleria al MORO CON BOTTIGLIERIA UDINE, Via F. Canciani, 12. Torte e paste fresche tutti i giorni. Ricco assortimento in Confetture finissime. Cioccolattini ecc. Specialità Natalini. Panettoni speciali Mandorlati e Torroni Servizio a domicilio

ESPERIENZA PERSONALE DI UN MEDICO. Guarigione Completa. Siena, 14 Dicembre 1905. «Ho constatato che la EMULSIONE Scott opera dei veri prodigi di guarigione in molte malattie. Io stesso credo di dovere la vita all'uso prolungato della Emulsione Scott. Nella prima infanzia fui malato di coxite; ero diventato oltre modo anemico e quindi facile preda alla infezione tubercolare; la Emulsione SCOTT mi ha guarito. Detto RENATO MICCHI Medico Chirurgo e Ufficiale Sanitario Via Cavour No. 30, Siena. Nessuna altra emulsione, all'infuori della EMULSIONE SCOTT avrebbe operato la guarigione perché nessuno degli imitatori dispone dei materiali di scelta, dei mezzi di produzione e del processo chimico originale di SCOTT con cui si rende il prodotto gradevole al palato, digeribile ed efficacemente curativo. Le tante emulsioni e miscele similari che sono offerte, non una garantisce l'anemia così presto e stovamente come la Emulsione SCOTT e rinvigorisce in modo tanto completo un organismo depresso dal male, o gracile per natura. Le guarigioni definitive si ottengono con la Emulsione SCOTT, mai con le imitazioni. L'apparenza esteriore è stata imitata ma non in nessun modo il valore terapeutico. La marca di fabbrica della emulsione autentica è un "Pescatore con un merluzzo sul dorso." Badate che questa marca sia sulla fasciatura delle bottiglie. Trovate in tutte le Farmacie.

ERNIE. A Udine Albergo Torre di Londra; è ritornato l'Ortopedico Specialista rappresentante la grande invenzione D. De Martin, brevettata dal R. Governo. Egli si ferma solo fino al 18 corr. Grazie alla moderna scienza, la vera cura e miglioramento anche di vecchie ernie, si ottiene col grande sistema, tutti coloro che si servono di questo ritrovato, ne decantano il valore, poiché esso giova anche nei casi disperati; immobilizza qualsiasi forma di ernia su persone di ogni sesso ed età, esclusi i bambini lattanti; facendo cessare subito dolori, vomiti ecc. E' cosa incredibile, pura, da studi fatti, abbiamo in Italia il 42 per cento affetti di ernia, di questi, il 25, si trascura, lasciano crescere la propria ernia, certo ignari non pensano a quali terribili conseguenze possono andar incontro. L'ernia non è malattia vergognosa, non bisogna aver scrupoli di sorta, l'ammalato che non si cura, è nemico della propria esistenza; oggi senza gli antichi dolorosi cinti o rischio dell'operazione, l'ernia viene immobilizzata in guisa tale che l'ammalato non soffre più, può lavorare, alzarsi pesi, cavalcare ecc. e si cura, poiché la pericolosa fuoriuscita dei visceri dalla cavità addominale è salvata. 180 Medici-Chirurghi in poco tempo applicarono, perché entusiasti, sulla loro stessa persona la grande invenzione. Lo specialista riceve fino al 18 dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, domenica dalle 9 alle 12; chi non può venire scriva. Segretezza - Visite gratis. Un Medico-Chirurgo verrà inviato a Udine dalla casa di Milano, Via Pisacane 43, due volte all'anno.

FERRO-CHINA BISLERI. E' indolentissimo VOLETE LASALUTE? poi nervosi, gli a nemici, i deboli di stomaco. L'U. D. R. A. DE GIOVANNI Rettore della Regia Università di Padova, scrive: "A vendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il FERRO-CHINA-BISLERI posso assicurare di aver sempre conseguito vantaggiosi risultati". Nocera Umbra Acqua da tavola. Esigete la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

CASA di CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del dott. ZAPPAROLI Specialista UDINE - VIA AQUILEIA 86. Visite tutti i giorni Camere gratuite per malati poveri TELEFONO N. 317

Nuova Cereria a Vapore sistema ad immersione brevettato BARBIERI DANIELE Viale Giuseppe Duodo 26 - (fra porta Poscolle e Grazzano). Il proprietario avverte i RR. Parroci, Fabbricerie e Confraternite che tiene sempre pronto un vistoso assortimento di Candele e Torcie di tutte le qualità Ceriole, Ceri Pasquali e Incensi. Ricevi in cambio di cera nuova, rottami di cera, gocciole e cera vergine. - Comodità nei pagamenti, e massima garanzia della merce. Per maggior comodo dei Signori Clienti il recapito in Città è presso la Libreria Zorzi Raimondo (Via D. Manin)

OFFELLERIA PIETRO DORTA & C. Telefono 103 Mercatovecchio N. 1. Esclusiva vendita del primo Cioccolato al latte Gala Peter Cacao finissimo Olandese Boon's e Biscotti Inglesi Carr. Thé Russo Popof e Lidel originale - Varietà Cioccolatini fantasia e Confetture finissime - Persicata e Codognata. Sale disponibili per rinfreschi e bicchierate. - Assume servizi speciali completi per Nozze, Battesimi e Soiré. - Assortito deposito Bomboniere ceramica novità e Scatole di metallo. Vini vecchi, Champagne, Liquori di primarie Case estere e nazionali. Pasticceria sempre fresca - garantisce la lavorazione con burro naturale Torroni diversi, Mostarde e Marrons glacé, Frutta candite

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO,
 Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FI RENZE,
 Via Giuseppe Verdi, 3 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele,
 64 - ROMA, Via di Pistera, 31 - VERONA, Via Schimie, 6 - PARIGI, Rue Perdonnet, 15 - BERLINO -
 FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale L. 2 - la riga contata.

F. MARTINUZZI

NEGOZIANTE IN MANIFATTURE

UDINE - Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) - UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Brocati** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata** per **Standardi e Gonfaloni**.

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo.

Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thibet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati.

Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

Prezzi di assoluta concorrenza

Premiato con medaglia d'oro 1903

Diploma medaglia d'argento dorata 1907

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

APPARECCHIO tascabile per l'inalazione di Mentolo, detta inalazione di pronto ristoro contro i raffreddori, costipazioni di testa e di grande sollievo nella tosse asinina. - L. 1 ogni astuccio franco per il Regno L. 1.15. **A. Manzoni e C.**, Milano, Via San Paolo 11.

L'ACQUA di Chinina Manzoni per effetto della sua speciale composizione, conferisce ai capelli morbidezza e colore brillante. L. 1.50 la boccetta, franca L. 2.00. Vendesi presso **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo 11.

LE RUGHE del viso scompaiono come per incanto coll'uso della deliziosa Crema Veloutine della casa Ch. Fay di Parigi. Chiederla alla Ditta **A. Manzoni e C.**, Milano, via S. Paolo, 11. - Per riceverlo franco in tutto il Regno spedire vaglia di F. 1.80.

E' **DIFFICILE** avere una casa senza qualche topolino, il quale disturba la quiete della sposa e dei bimbi, e ne turba il sonno. Un po' di granellini di Barezia sparsi per le stanze basterebbero per distruggerli. Cent. 70 la scatola. - Vendita da **A. Manzoni e C.**, Milano, Via San Paolo 11.

LA GIOIA dei genitori è quella di vedere i loro piccoli bambini crescere robusti, vispi e intelligenti. La fosfatina Falières è un alimento perfetto assimilabile, piacevole, che dà i risultati su descritti. Per averla genuina fatene acquisto presso la ditta **A. Manzoni e C.**, Milano, via S. Paolo, 11, L. 2.70 la scatola franca L. 3.50.

LA CASA **A. Manzoni e C.**, chimici-farmac., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

Grande Fabbrica Statue Religiose
unica nel Veneto

F.lli FILIPPONI - Udine

Stabilimento, Viale Ledra, 30 Esposiz. Perm., Via Manin, 13
 telefono 3-06 telefono 3-07

PRESEPI

completi in plastica e cartone romano da

Cm. 20 d'altezza, composto di 16 pezzi L.	12
" 30 " " " " " "	48
" 40 " " " " " "	66
" 50 " " " " " "	95
" 60 " " " " " "	133
Bambino Gesù di 40 Cm. senza Cuna	20
" " " " con " " "	25

Camelli con conduttore da L. 11-13-15-16-18 e 20. Per Presepi più ricchi e personaggi isolati chiedere listino speciale.

Cerotto MAZZA MILANO

Corso Genova, 49

Unico sicuro rimedio contro i reumi, dolori di vita, artrosi, debolezza, alle reni per gravidanza, lombaggini, strepiti, ecc.

L. 1.- la scheda

Guarigione della sciatica

Cerotto speciale L. 10

Baffi e Barba

Ponata ungherese profumata L. 2 - Brillantina profumata L. 2, 3, 3.50. - Per Posta L. 0.40 in più. - Vendita presso **A. Manzoni e C.**, Milano, via S. Paolo, 11.

ACQUA SALSO-BROMO-JODICA

delle rinomate Terme di Salice

(presso Voghera)

per bagni indicati a domicilio

L. 4 all'Ett. in damigiane da circa litri 50 cadauna (per spedizioni fuori di Milano, spese di porto in più)

Le damigiane vengono fatturate a parte in ragione di L. 5 cad. e rimborsate allo stesso prezzo purchè restituite in buon stato.

Rivolgere le richieste alla

Ditta A. MANZONI e C., Milano S. Paolo, 11

Depositaria Generale (Telefono N. 1437)

AVVERTENZA IMPORTANTE. - L'acqua di Salice per bibita non si trova più in commercio. Domandare a tale scopo l'acqua **Salsojodica di Sales** che si vende in tutte le farmacie a lire **una** la bottiglia.

SAPONE BANFI

Trionfa - s'impone

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida - Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. - L'unico per bambini. - Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a cent. 30, 50 e 80 al pezzo. - Pezzo speciale campione cent. 20.

I medici raccomandano il **SAPONE BANFI MEDICATO** all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame allo Solfio, all'Acido fenico, ecc.

Ditta Achille Banfi - Milano

Insuperabile

Amido Banfi

(Marca GALLO)

Usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi.

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. E' il più economico.

Usatelo - Domandate la **Marca GALLO**

AMIDO in PACCHI canoli e pezzi.

(Ma ca Cigno)

Superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

PROPRIETA'

dell'Amideria italiana - Milano

Anonima capitale 1,300,000 versato

Il Telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.

porta il numero 273

ESTRATTO di KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA)

AGGIUNTO AL LATTE:

E' utilissimo per i **bambini lattanti** nutriti artificialmente. E' indispensabile per tutti coloro che **digeriscono difficilmente il latte.**

PRESO IN POLVERE:

E' efficacissimo nelle **digestioni difficili** e nelle **malattie dello stomaco e degli intestini.** - Vince le **diarree** più ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta **A. MANZONI e C.** - Chimici-farmacisti

MILANO - ROMA - GENOVA

Istruzioni a richiesta. - Si vende presso le principali Farmacie.

AMARO BAREGGI

a base di **FERRO-CHINA-RABARBARO**

Premiato con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

* Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. *

Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

Deposito per Udine presso il farmacista **GIUSEPPE COMMESSATTI** e farmacia **BELTRAME L. V.**

" alla "gia", Piazza V. E.

Concessionario per l'America del Sud sig. **ANDES GINOCCHIO - Buenos Aires**



Marca speciale depositata.

La Réclame è necessaria al commercio quanto l'ossigeno ai polmoni. Senza la Réclame non c'è successo possibile; la capacità di direzione, la solidità di giudizio, l'intelligenza non valgono la Réclame. Andrew Carnegie.